

Signore misericordioso,
 tu mi hai dato il coraggio di sentire
 che hai bisogno di me,
 dammi ancora la forza di amare gli esclusi
 tanto quanto tu mi ami
 e hai bisogno di me.
 Signore, tu sai che essere escluso
 significa essere il più povero tra i poveri.
 Un uomo ricco o una donna benestante
 possono essere esclusi,
 come possono esserlo i poveri
 di questa piccola terra che tu ci hai dato.
 Fa' che siamo tutti ricchi
 nel tuo Regno sulla terra,
 sapendo che tu hai bisogno di noi,
 e che noi abbiamo bisogno l'uno
 dell'altro.

Il tuo amore, la tua misericordia
 e la tua presenza
 sono i tesori più grandi
 nella mia vita.
 Amen.

Santa Teresa di Calcutta

Centro Missionario Diocesano
 Servizio di Assistenza ai Malati di Lebbra

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO
 Tel. 011.51 56 372
 missionario@diocesi.torino.it
 www.diocesi.torino.it/missionario



Distribuzione geografica del numero annuale delle persone diagnosticate nel mondo

	2016	2017	2018	2019	2020
Africa	20.705	20.828	20.586	20.205	16.690
Americhe	27.368	29.127	30.957	29.936	19.195
Mediterraneo Orientale	2.858	3.563	4.338	4.211	4.077
Sud-Est asiatico	163.094	153.487	148.495	143.787	84.818
Pacifico Occidentale	3.914	4.140	4.193	4.004	2.589
Europa	32	37	50	42	27
TOTALE	217.971	211.182	208.619	202.185	127.396

Fonte: OMS

Tu puoi...

INFORMARTI
 sulla realtà della lebbra e delle sue
 conseguenze fisiche e sociali

PREGARE
 per coloro che ne sono colpiti

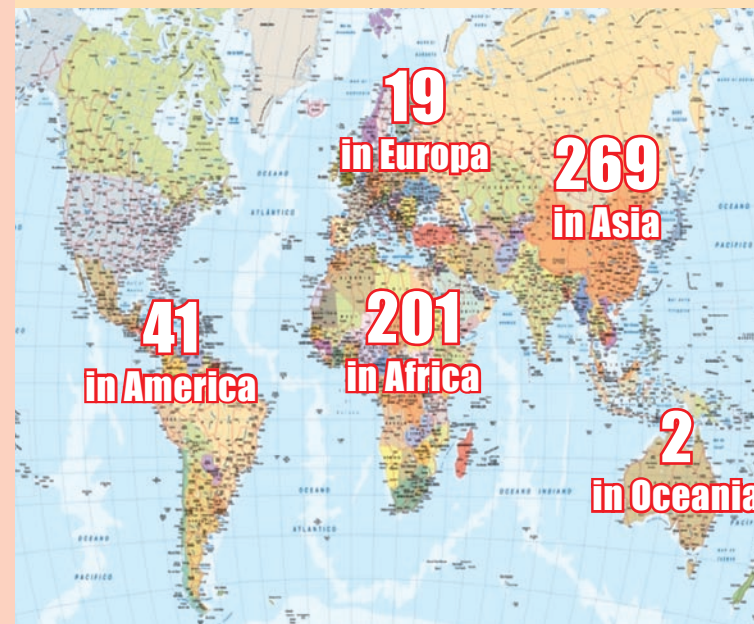
SOSTENERE
 quanti dedicano la vita
 a progetti di cura e riabilitazione

Info: www.diocesi.torino.it/missionario

La Chiesa incarna il Vangelo
 assistendo i fratelli
 malati di lebbra in

532 LEBBROSARI

così diffusi



Fonte: Agenzia Fides

*Se Cristo, domani,
 busserà alla tua porta,
 lo riconoscerai?
 Avrà l'aspetto abbattuto,
 spossato,
 annientato com'è
 perché deve portare
 tutte le pene della terra...*

Raoul Follereau

OFFERTE PARROCCHIE, CHIESE, ENTI E PRIVATI DELL'ARCIDIOCESI DI TORINO
 PER L'ASSISTENZA AI MALATI DI LEBBRA

Nel 2021 offerti 57mila €

Offerte raccolte

Da Parrocchie 48.272,58
 Da Enti e Chiese non parrocchiali
 e Associazioni 8.129,00
 Da Privati 810,00

TOTALE ENTRATE

57.211,58

Distribuzione offerte

Contributi distribuiti per l'Assistenza
 ai Malati di Lebbra 55.500,00
 Per copertura pese sussidi, spedizioni
 e gestione 1.711,58

TOTALE USCITE

57.211,58

così distribuiti:

All'**Operazione Mato Grosso - Torino**
 ed al **Gruppo M.I.O. - Moriondo**
 per il lebbrosario di Sao Juliao del Brasile: € **31.000,00**

All'**Opera S.Martino**
 per spedizione medicinali ai lebbrosari: € **2.000,00**

BENIN - Ouidah - SEDIS Segni di solidarietà onlus: € **1.500,00**

ETHIOPIA - Missionari della Consolata:
 Makanissa, Furi e Kore - Suore Missionarie della Consolata: € **5.000,00**
 € **2.500,00**

INDIA - Kumbakonam - Suore Carità S.Maria:
 Jesu Ashram - Comitato S.O.S. India: € **1.500,00**
 € **4.000,00**

MADAGASCAR - Isoanala, Betroka, Suore Nazarene:
 Moramanga - Piccole Serve Sacro Cuore di Gesù:
 Suore Carmelitane di Santa Teresa: € **2.000,00**
 € **2.000,00**
 € **4.000,00**

come donare:

In contanti o con assegno (intestato a "Ufficio Missionario Diocesano") presso la nostra sede
Bollettino Postale: c/c n. 17949108 intestato a UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO
Bonifico Bancario: intestato a: ARCIDIOCESI DI TORINO - UFF. MISSIONARIO
 IBAN: IT28 U030 6909 6061 0000 0110 790

*"Se vuoi,
 puoi guarirmi"*

Mc 1,40



**69ª Giornata Mondiale
 dei Malati di Lebbra**

Vicinanza nella vita quotidiana

(FOTO N.1)

I missionari della Consolata sono presenti nella missione di Gambo in Etiopia da più di quant'anni. La missione è situata in zona montagnosa e boschiva. Gambo nasce come centro per lebbrosi. Furono i primi missionari Francescani Cappuccini Francesi a fondare la missione di Gambo, dopo aver ricevuto dal Negus un vasto territorio per accudire i lebbrosi della zona e tanti altri che, provenendo da altre zone, si trasferirono a Gambo, dando origine a quello che viene chiamato il villaggio dei lebbrosi. Per la loro cura venne costruito un piccolo dispensario che, nel corso degli anni, soprattutto dopo che la missione passò nelle mani dei missionari della Consolata, divenne un ospedale qualificato che tuttora esiste. Ormai da due anni, la direzione dell'ospedale è passata alle autorità locali dell'Oromia, la regione in cui si trova Gambo. I missionari della Consolata, oltre ad essere il tramite per quei medici stranieri che vogliono dare il loro contributo di volontariato, continuano la loro presenza nella missione con un occhio di riguardo verso le persone lebbrose che ancora vivono nei pressi della struttura sanitaria e dalla quale continuano a ricevere assistenza sanitaria gratuita.

Per tutte le altre spese relative al loro mantenimento è la missione a farsene carico. Si tratta infatti di persone che, oltre allo stigma sociale che la lebbra impone a ciascuno di loro, non possono lavorare, in quanto anziane e menomate dalla malattia stessa. Ogni mese la missione provvede alla loro alimentazione e a garantire l'impiego di qualche donna che si prenda cura di coloro che non sono più autosufficienti.

Quest'anno, l'aiuto della campagna diventa oltremodo importante per la situazione generale in cui versa l'Etiopia. La guerra civile attualmente in corso, oltre a causare un numero impre-

visato di vittime, sta incidendo profondamente sull'economia del Paese, creando enormi difficoltà fra le fasce più povere della popolazione e rendendo estremi gli sforzi di chi cerca nonostante tutto di "camminare insieme" a loro.

Padre Marco Marini
Missionario della Consolata
Etiopia

Assistenza quotidiana e corretta informazione

(FOTO N. 2 e N. 3.)

Andreba Gare è un paesino a 30 chilometri circa da Ambaton-drazaka. Le persone sono abbastanza povere, quasi tutti coltivatori e pescatori. Non hanno altri lavori per vivere perché in generale non hanno studiato e quindi hanno una mentalità non aperta.

La situazione sociale è la miseria e la salute molto precaria. Ci sono le malattie contagiose come tubercolosi e soprattutto la lebbra e vengono al dispensario per curarsi. In un paesino lontano da Andreba, ce ne sono ancora tanti perché non hanno la possibilità di venire in dispensario e, in più, non hanno da mangiare. Avremmo bisogno di aiuto e collaborazione da parte vostra. Adesso noi li stiamo aiutando ogni mese con il cibo, il vestiario e i medicinali.

Le famiglie che ne beneficiano sono 15 in tutto e ad ognuna diamo 200 euro all'anno per cibo e vestiti e coperte.

Noi ospitiamo i lebbrosi che abitano lontano e i casi gravi nelle casette vicine al Dispensario per la cura. Abbiamo uno «chalet» che utilizziamo per l'informazione, l'educazione e l'istruzione sulla lebbra: ora questo chalet necessita di ristrutturazione.

Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino
a Andreba Madagascar

Il covid non ci faccia dimenticare le altre malattie

Muliquela è una missione che oltre alla sede, ha cura pastorale di altri 37 villaggi dell'interno.

La missione, per causa della guerra e del regime marxista, rimase chiusa e vandalizzata per circa 40 anni.

Noi Missionarie della Consolata nel 2015 abbiamo accolto la sfida di ridare vita alla missione e speranza alla gente.

Il problema maggiore è la visita ai villaggi, ma nonostante le difficoltà eravamo riuscite a raggiungerli riattivando le attività socio-pastorale-sanitarie nella misura delle nostre possibilità.

Con l'apparizione del covid19, l'attenzione di tutti si è incentrata sul problema del contagio, che include le chiusure anticovid e il disinteresse per altre malattie (e per i malati) di tubercolosi e lebbra, spesso associate.

Nel nostro distretto, che corrisponde al territorio della missione, soprattutto nei villaggi più lontani e inaccessibili con i mezzi motorizzati, avevamo incontrato una decina di famiglie con malati di lebbra, alcuni dei quali adulti con lesioni gravi agli arti superiori e inferiori, impossibilitati di procurarsi il necessario per vivere, per sé e la famiglia.

L'unica cura assicurata dalla sanità era la medicina da assumere ogni giorno, per frenare la crescita del male.

In tempi normali la popolazione e la comunità cristiana dava un aiuto alimentare ai lebbrosi, ma ora che la fame è generalizzata per causa siccità e covid19 questo sostegno è venuto a mancare. Per questo preghiamo che ci siano persone buone che abbiano pena e li aiutino.

Chiediamo un sostegno per poter assicurare a queste famiglie:

- materiale igienico- sanitario: sapone, bende, disinfettante
- integrazione alimentare
- attenzione ai figli perché abbiano il necessario per frequentare la scuola.

Suor Roselda Sala
Missionaria della Consolata
Mozambico

Distribuzione di medicinali, riabilitazione e inserimento familiare

(FOTO N.4 e 5)

La pandemia da Covid-19, ma non solo, ci sta obbligando a riconsiderare la nostra condizione di fragilità, immersi come siamo nell'illusione consumistica ed egocentrica in cui l'ebbrezza di onnipotenza ci ha rinchiusi. Solo una maggiore solidarietà e una migliore capacità di ciascuno di noi di fare la propria parte potranno aiutarci a vivere meglio, e a costruire un mondo più giusto anche per impedire che la pandemia accentui disuguaglianze e povertà.

La lebbra esiste ancora? Sì, anche se molti progressi sono stati fatti; ogni 2 minuti una persona al mondo contrae la lebbra, secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Nel mondo vi sono più di tre milioni di persone con disabilità gravi causate dalla lebbra e che richiedono cure quotidiane.

Oggi questa malattia esiste ancora, soprattutto nei Paesi più poveri del mondo, dove povertà, mancanza di istruzione, discriminazione sono alla base di tutte le malattie fortemente legate alla povertà, lebbra inclusa.

In India ci sono 243 strutture ed è il paese con il triste primato di avere il più alto numero di malati nel mondo. SoS India aiuta da molti anni il Centro Jesu Ashram di Matigara che ospita

ogni anno più di 100 malati bisognosi di ricovero, di riabilitazione nel lebbrosario Saint Damien of Molokai.

Settimanalmente, presso il dispensario di Malaguri, esterno all'ospedale Jesu Ashram, vengono effettuati dei controlli socio-sanitari che hanno lo scopo di monitorare l'andamento del Morbo di Hansen con la distribuzione gratuita dei medicinali necessari per la cura domiciliare. Per i casi più gravi si effettuano check-up più approfonditi con eventuali ricoveri e interventi chirurgici.

Il nostro aiuto non è finalizzato solo alla cura della lebbra, ma cerchiamo con una buona riabilitazione di reinserirli nelle loro famiglie di origine, dalle quali spesso vengo allontanati.

Il dispensario quest'anno ha prestato cure a più di 140 pazienti.

Facciamo nostro il grande gesto di amore di San Francesco di Assisi, che mentre all'epoca, (come ai giorni nostri), tutti scappavano di fronte ad un malato di lebbra, non solo si avvicina per confortarlo, ma lo abbraccia. Con questo gesto, San Francesco ha insegnato al mondo che i malati di lebbra meritano tutto il rispetto, l'affetto e la vicinanza.

Come Francesco vogliamo continuare ad abbracciare i malati di Jesu Ashram con l'aiuto di tutti.

Un grazie sincero per il vostro aiuto da parte di Padre Julius, direttore di Jesu Ashram, e anche nostro per l'aiuto ricevuto in questi anni, che ha permesso di continuare questa opera d'amore.

Grazie di cuore.

Patrizia Bianconi
Comitato Sos India
Lebbrosario Jesu Ashram
INDIA

Un kit di supporto per le cure a casa

(FOTO N. 6)

Il São Julião è l'ospedale di riferimento per l'Hanseniasi in tutto lo stato del Mato Grosso del Sud in Brasile. Una equipe multidisciplinare si occupa quotidianamente dei tanti malati che arrivano in ambulatorio per essere curati. Ogni mese vengono accolti 40 pazienti che vengono visitati dal team di esperti e curati dal personale che lavora all'interno dell'ospedale. Al momento del ritorno a casa viene consegnato a ciascuno un kit di supporto che consente di continuare a curarsi al proprio domicilio.

Abbiamo necessità di poter garantire a tutti coloro che sono malati questi prodotti essenziali per la cura quotidiana.

Questo trattamento con rimedi specifici dura dai 6 mesi ai 2 anni o più e dipende dalla risposta dell'organismo, dagli esami e dalla valutazione clinica; di conseguenza anche questi Kit vengono dati a seconda del tempo di cura.

Questi medicinali devono essere assicurati anche a quei pazienti che non possono venire al São Julião tutti i mesi per prendere le medicine a causa delle difficoltà economiche legate allo spostamento, visto che sono farmaci che necessitano di specifica prescrizione.

Ancora oggi il Brasile conta 30.000 nuovi casi di malati di lebbra ogni anno; la lebbra si può curare con i farmaci ma si cura anche con l'attenzione e il tempo dedicato alle persone ed è questo aspetto che al São Julião, con il vostro sostegno, cerchiamo di realizzare ogni giorno. Grazie a ciascuno.

Gabriella Pais Pellizzer
Volontaria permanente
Coordinatrice Infermieristica Responsabile presso l'Hospital Sao Juliao

progetti 2022

